» **Il legale:** «Nessun rischio di crisi aziendale»

Frangi, problema di consegne Ma la concessionaria rassicura: «Episodi limitati in via di soluzione»

(**a.cam.**) Un ritardo nella consegna di auto già pagate ha creato malumori tra alcuni clienti della *Frangi*, storica concessionaria comasca, i quali denunciano la situazione anche attraverso siti specializzati.

«Il problema è limitato a un arco temporale molto ristretto e sarà risolto nel giro di pochi giorni - fanno sapere i vertici dell'azienda - È stato avviato un processo di riorganizzazione ma non c'è alcun tipo di allarme». *Frangi Auto* è un'azienda con 60 dipendenti divisi tra le due sedi attive alle porte della città. Il problema attuale, in base a quanto riferito dalla società, riguarda al momento una quindicina di vetture già pagate dai clienti ma non consegnate nella data prevista.

Nei giorni scorsi, la notizia di presunte difficoltà della società è circolata con sempre maggiore insistenza.

«Parliamo di un'azienda storica radicata sul territorio - esordisce Giambattista Lomartire, legale dello studio associato che rappresenta Frangi - Certamente c'è una situazione di crisi che non riguarda certo soltanto questa azienda ma l'intero settore. È stato avviato un processo di riorganizzazione aziendale tale per cui in pochi giorni, se non addirittura in poche ore, il problema del ritardo nella consegna sarà sistemato. Il ritardo coinvolge circa 15 vetture ed è al massimo di 2 settimane sui tempi previsti - aggiunge ancora Lomartire - Peraltro, la questione ha riguardato un periodo di tempo limitato. Non corre alcun tipo di rischio di ritardo chiunque abbia acquistato o acquisterà il veicolo con decorrenza dal 15 giugno».

Problemi di consegna di una quindicina di auto hanno creato alcuni malumori

Il legale assicura che non c'è alcun rischio di una crisi aziendale.

«Smentisco qualsiasi illazione in merito - conclude Lomartire - La concessionaria sta già immatricolando in queste ore. Quello della riorganizzazione è un lavoro di prevenzione, fatto proprio per non arrivare a una crisi aziendale vera e propria».

QUI MOTO

Restando in tema di concessionarie, passando però alle due ruote, è di ieri la comunicazione ufficiale di *Harley-Davidson Italia* dell'esclusione dalla rete ufficiale dello storico marchio della concessionaria di via Vandelli a Como. «Preghiamo gli attuali e futuri clienti - si legge in una nota diffusa dai vertici del gruppo Harley Davidson - di rivolgersi ad altri concessionari della rete ufficiale, il cui elenco è disponibile sul nostro sito Internet».

La storica | concessionaria

La sede della Frangi Auto a Portichetto di Luisago, inaugurata nel 2005 *(Fkd)*

Crisi Frangi Auto, chiesta la mediazione del prefetto

Difficoltà finanziarie per la storica concessionaria comasca Frangi. L'azienda ha chiesto l'intervento del prefetto per mettere tutti i soggetti coinvolti attorno a un tavolo e trovare una soluzione che garantisca la prosecuzione delle attività e la salvaguardia dei 58 posti di lavoro. Ieri, i vertici dell'azienda hanno incontrato i sindacati. Il vertice in prefettura è convocato per domani mattina.

«Frangi Auto è radicata nel territorio della provincia di Como e attiva nel settore da oltre 50 anni – ricorda Giambattista Lomartire, legale dello studio associato che rappresenta Frangi – Dal primo trimestre del 2012 è entrata in uno stato di crisi essenzialmente riconducibile al calo delle immatricolazioni e a uno squilibrio finanziario legato a investimenti richiesti dalla casa madre. La società si è immediatamente attivata per mettere a punto un progetto di risanamento». L'obiettivo è proseguire l'attività salvaguardando tutti i dipendenti. Il percorso potrebbe prevedere la cessione di un ramo dell'azienda, anche se al momento su questo fronte non sono stati forniti ulteriori dettagli. Per dare il via libera all'operazione è necessario l'assenso di Volkswagen e anche per questo sarebbe stato richiesto l'intervento, come mediatore, del prefetto di Como.

> **Il legale della proprietà**
> L'intento di Frangi è far decollare al più presto un piano di riorganizzazione senza mettere a rischio alcun posto di lavoro

In via Volta, domani, dovrebbero dunque essere presenti anche i delegati della casa automobilistica tedesca. «L'intento di Frangi è far decollare al più presto un piano di riorganizzazione – sottolinea l'avvocato Lomartire – Un intervento che permetterebbe all'azienda di superare il momento di crisi senza che questo vada a incidere sulle attività e senza mettere a rischio alcun posto di lavoro. Nell'interesse di tutti – prosegue - speriamo che la mediazione in Prefettura permetta di arrivare all'esito sperato». «Lo stato di difficoltà è stato formalizzato dall'azienda – sottolinea poi Orlando Procopi, della Cisl – È stato chiesto un incontro in Prefettura con tutte le parti in causa e in quell'occasione cercheremo soluzioni condivise per garantire i livelli occupazionali. Parliamo di 58 posti di lavoro, l'obiettivo è salvaguardarli tutti. La situazione è difficile, ma il progetto di ristrutturazione aziendale ha l'obiettivo di garantire la continuità e i posti di lavoro».

Anna Campaniello

Flash

IN PREFETTURA

Volkswagen non partecipa all'incontro Si complica il futuro di Frangi Auto

(a.cam.) L'assenza, giustificata, di Volkswagen Group all'incontro convocato ieri in Prefettura complica la situazione per Frangi Auto, la storica concessionaria di Como che ha formalizzato una situazione di crisi. L'azienda ha chiesto la mediazione del prefetto per mettere tutte le parti in causa attorno a un tavolo e ragionare su un piano di riorganizzazione che salvaguardi i posti di lavoro.

Al vertice era stata invitata anche la casa madre, che non ha però preso parte alla trattativa.

Il piano di riorganizzazione messo a punto da Frangi deve necessariamente ottenere l'assenso della casa automobilistica tedesca per poter effettivamente decollare. L'assenza di Volkswagen, dunque, complica notevolmente la situazione.

Per questa mattina, i rappresentanti sindacali hanno convocato una riunione nella sede della concessionaria con i vertici del gruppo e i 58 dipendenti. L'incontro è indispensabile per fare il punto della situazione e ipotizzare i possibili scenari futuri e gli eventuali interventi per affrontare la crisi.

L'azienda stessa, nei giorni scorsi, ha confermato il momento di grave difficoltà legato al calo delle immatricolazioni e a una situazione finanziaria difficile, resa ancora più critica da alcuni recenti investimenti richiesti dalla casa madre.

» **Si spera** nella cassa integrazione straordinaria

Revocate le concessioni, Frangi verso la chiusura

Volkswagen irremovibile. La ditta lariana: «Gesto unilaterale, prendiamo atto»

(a.cam.) Volkswagen ha revocato le concessioni a Frangi Auto e per la storica azienda lariana sembra ormai imminente e inevitabile la chiusura di tutte le attività. Posto di lavoro a rischio per i dipendenti del gruppo, circa sessanta. Una ventina, invece, i clienti che hanno acquistato un'auto ma non l'hanno ancora ritirata e rischiano ripercussioni. Questa mattina, in Regione è in programma un incontro dei vertici di Frangi per valutare la possibilità di cassa integrazione straordinaria per i dipendenti, ma alla luce della decisione di Volkswagen ogni ipotesi di salvataggio del gruppo sembra destinata a naufragare.

«Frangi ha preso atto del tutto inaspettatamente della risoluzione unilaterale dei contratti di concessione in essere da parte di Volkswagen Group Italia – fanno sapere i vertici della storica concessionaria – che ha rifiutato il piano di risanamento messo a punto in questi mesi da Frangi per fronteggiare la crisi in atto dal primo trimestre 2012».

Le ripercussioni

Una ventina i clienti che hanno acquistato un'auto ma non l'hanno ancora ritirata

Alla luce della revoca delle concessioni, appare pressoché inevitabile la chiusura di Frangi, che potrebbe avvenire in tempi brevi.

«Frangi auspica che Volkswagen voglia provvedere con immediatezza – concludono i vertici del gruppo – all'adozione di misure idonee a salvaguardare i clienti rimasti coinvolti».

Il gruppo Frangi gestisce anche il marchio Audi (*nella foto Fkd, lo showroom di Portichetto*)

» **Ora deciderà** il giudice

Crisi Frangi, depositato il concordato

(a.cam.) Il gruppo Frangi Auto va verso il concordato. La storica concessionaria ha depositato in tribunale il documento che, se accettato dal giudice, dovrebbe evitare il fallimento della società. Già nei prossimi giorni dovrebbe essere nominato il giudice delegato, mentre l'azienda ha 60 giorni per integrare la prima bozza presentata.

Dal 10 settembre scorso, i 58 dipendenti del gruppo sono in cassa integrazione straordinaria. Dall'inizio dell'anno, la società si è trovata a fronteggiare una forte crisi. I vertici dell'azienda sembravano aver trovato una via d'uscita con la cessione di un ramo d'azienda, ma l'ipotesi non è stata approvata da Volkswagen, la casa automobilistica tedesca che ha poi revocato le concessioni all'azienda lariana bloccando ogni possibilità di salvataggio del gruppo. Segnato quindi anche il destino dei dipendenti. Nei giorni scorsi, nel tentativo di evitare il fallimento, Frangi ha scelto la via della proposta di concordato preventivo. L'attenzione si sposta ora sul Tribunale e sul lavoro del giudice per valutare la congruità del documento. L'eventuale accordo dovrebbe coinvolgere i creditori della concessionaria. In fase di definizione intanto anche la situazione di una ventina di clienti che avevano acquistato un'auto ma non l'avevano ancora ritirata.

Portichetto di Luisago, l'avveniristica sede della concessionaria Frangi Auto

I dipendenti

Dal 10 settembre scorso, i 58 addetti del gruppo sono stati collocati in cassa integrazione straordinaria

Frangi Auto Saranno consegnati i veicoli già pagati

Dall'intesa con Volkswagen speranze per i dipendenti

(m.d.) Spiragli nella vicenda della Frangi Auto, la concessionaria comasca dei marchi Audi e Volkswagen che, in crisi dalla scorsa estate, ha avviato in Tribunale la procedura di concordato preventivo. Le sedi del gruppo sono chiuse dallo scorso settembre e i 58 dipendenti sono in cassa integrazione straordinaria.

Ora si aprono nuove prospettive per una parte almeno degli addetti rimasti senza lavoro e anche per tutti i clienti tuttora in attesa di un'auto già ordinata e pagata.

«La concessionaria Frangi Auto - si legge in un comunicato inviato ieri dalla stessa società lariana - rende noto che è stato definito un accordo con Volkswagen Group Italia e Volkswagen Bank, grazie al quale si potrà intervenire nel più breve tempo possibile a favore dei clienti rimasti coinvolti nella crisi dell'azienda».

In base a questo accordo, precisa la nota, «i clienti saranno contattati quanto prima per concordare le modalità di consegna degli autoveicoli a suo tempo acquistati, senza pregiudizi economici di sorta per gli stessi».

L'intesa raggiunta con Volkswagen, sottolinea inoltre il gruppo Frangi, «è altresì funzionale alle ragioni della procedura di concordato preventivo già radicata innanzi il Tribunale di Como e contempla la possibilità di vendere a soggetti terzi i rami d'azienda Frangi Auto».

La società lariana

«L'accordo raggiunto contempla la possibilità di vendere a soggetti terzi i rami d'azienda»

Una parte delle precedenti attività svolte dalla concessionaria, in sostanza, potrebbe venire ceduta a nuovi soggetti, i quali avranno la possibilità di impiegare parte dei dipendenti oggi in cassa integrazione straordinaria. Una soluzione che difficilmente potrà però essere estesa a tutti gli addetti rimasti senza lavoro.

Il comunicato diffuso ieri, infatti, specifica che la vendita dei rami d'azienda «potrebbe anche consentire una, sia pur ridimensionata, salvaguardia dei livelli occupazionali». Nella nota, infine, Frangi, «esprime il proprio senso di gratitudine alla Prefettura di Como, come pure alle altre istituzioni e alle forze politiche locali che si sono interessate al caso».